Università degli Studi di Genova
Inaugurazione dell'anno accademico 2018/2019

SALUTO DEL RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gian Paolo Sanguineti

[Trascrizione dal video dell'intervento]

Magnifico Rettore, Professor Diamanti, Autorità civili, militari e religiose convenute, Chiarissimi professori, personale tecnico amministrativo, colleghi studenti,
un altro anno inizia e noi ci troviamo a metà del nostro mandato di rappresentanza. Non voglio sembrare retorico nel dirvi che è stato un anno appassionante. Conoscere, comprendere, i meccanismi di funzionamento del nostro Ateneo, ci ha permesso di apprezzare maggiormente il luogo in cui viviamo, di amarlo, di accorgerci delle difficoltà che possono incorrere nel tentativo di migliorarlo e a guardare l'Università come davvero una casa in cui è bello vivere.

In un momento storico come questo, in cui la politica si manifesta attraverso toni violenti e scontri continui, senza perseguire la ricerca del dialogo, noi rappresentanti ci siamo riscoperti, sebbene sulla carta fossimo di liste differenti, capaci di trovare un punto d'incontro in tutte le questioni.

Un dialogo, dunque, agendo sempre con unità e muovendoci come un solo corpo, ponendo al centro il desiderio comune di un ambiente favorevole al diritto allo studio. Questa esperienza si è rivelata proficua anche per le molte occasioni che ci sono state concesse di intervenire in prima persona; questo per noi non è stato scontato perché di fronte ad una novità, la prima reazione poteva essere quella di stare in disparte, per lo meno all'inizio, e tuttavia ci è stato chiesto di rendere subito conto di quel che facevamo e del perché eravamo lì. E per questo non possiamo non ringraziare i rappresentanti che ci hanno preceduto che ci hanno accompagnato con spirito di continuità nel merito delle questioni.

Vogliamo altresì evidenziare l'eccellente rapporto di lavoro e di fiducia che si è venuto a instaurare con il Rettorato e con la Dirigenza Amministrativa, con i quali costantemente ci siamo incontrati e tuttora ci incontriamo. Abbiamo avuto l'onore di assistere e contribuire a tanti cambiamenti che si sono compiuti o che sono in corso di compimento, certamente non senza commettere errori e non senza difficoltà il che, tuttavia, dimostra che il nostro Ateneo non è statico, ma in continua evoluzione.

Pensiamo, ad esempio, alla riorganizzazione amministrativa, qualcosa che doveva essere fatto della quale, noi rappresentanti degli studenti, abbiamo condiviso e apprezzato gli obiettivi, ma che

solo attraverso un'adesione totale da parte di tutti, in maniera collaborativa, potrà dare delle risposte realmente apprezzabili.

Pensiamo ancora agli altri provvedimenti presi a favore e per gli studenti: l'apertura delle *home food*; l'importante estensione degli orari delle biblioteche e il rinnovamento degli arredi delle stesse, un lavoro in continuo progresso; lo sviluppo di un'applicazione dell'Università che viene man mano potenziata; la modifica dell'esonero per merito, nell'ambito del regolamento contribuzione studentesca; l'introduzione di un sistema telematico per le elezioni delle rappresentanze che avranno luogo in questi mesi, una novità a cui noi guardiamo con curiosità e con attenzione. Potrei andare ancora avanti.

Siamo consapevoli del fatto che molte iniziative e molti progetti non li porteremo a conclusione durante il nostro mandato, ma siamo convinti che si ricevono più benefici nell'agire con gratuità, piuttosto che operando per un proprio tornaconto immediato.

Ci auguriamo soltanto di concludere avendo lasciato qualcosa di buono, così come i precedenti rappresentanti hanno lasciato a noi, sicuri del fatto che chi verrà dopo continuerà questo percorso al meglio, possibilmente anche più di noi.

Mai come adesso ci siamo accorti che la mancata rappresentanza studentesca, in non poche occasioni, abbia reso più difficile il rapporto con tutte le strutture periferiche dell'Università che sono l'ossatura portante.

Cari colleghi, sarà nostra premura impegnarci a venirvi a raccontare la nostra esperienza e invitarvi ad una partecipazione sempre maggiore all'interno degli Organi di rappresentanza. Un'esperienza che sì, forse sottrae parte del proprio tempo libero, ma vi assicuro che è un tempo ben speso e ben investito.

In conclusione, visti i recenti avvenimenti, non possiamo non lasciare spazio, anche noi, al ricordo della terribile vicenda accaduta nella nostra città, il crollo del Ponte Morandi, che ha visto tra le vittime anche un nostro studente Henry Diaz Henao e i familiari di altri due studenti a cui vogliamo rivolgere il nostro pensiero e le nostre preghiere.

Vi ringrazio e auguro a tutti un buon Anno Accademico.